

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 7 del 27 maggio 2020

OGGETTO: "Acquisto della partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione: provvedimenti".

L'anno 2020 il giorno 27 maggio, alle ore 15, presso la sede della Provincia di Salerno - Palazzo Sant'Agostino (Salerno, via Roma n. 104), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Annunziata Cosimo	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"	X	
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Carocchia Pasquale	"		X
dott.	Carpentieri Nunzio	"	X	
avv.	D'Angiolillo Pietro	"		X
dott.	Di Giovanni Gianluca	"		X
arch.	Di Renna Francesco	"	X	
dott.	Domini Mario	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"	X	
dott.	Montella Vito	"		X
dott.	Nuzzo Gianpietro	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"		X
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"	X	
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
avv.	Torquato Manlio	"		X
		Totale 21	Presenti 13	Assenti 8

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Acquisto della partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione: provvedimenti".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, che ha provveduto - sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa - alla redazione della presente Deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito PEDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "*Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)*";

- l'art. 20 dello Statuto dell'EDA (rubricato "Controllo delle gestioni in house") prevede che: "1. L'eventuale affidamento in house della gestione del servizio rifiuti presuppone l'esercizio di un controllo sul soggetto gestore da parte dell'Ente d'Ambito analogo a quello che l'EDA esercita sui propri servizi. 2. Per tali finalità, ed avuto riguardo ai principi consolidati nella normativa e nella giurisprudenza di settore, il Direttore Generale predispone e sottopone all'approvazione del Consiglio d'Ambito un apposito Regolamento di disciplina del controllo sull'attività del soggetto gestore dei rifiuti. 3. Con tale Regolamento sono individuati: a) gli atti di indirizzo strategico dell'Ente d'Ambito per controllare l'attività del soggetto gestore; b) gli atti del soggetto gestore assoggettati a mera comunicazione preventiva all'Ente controllante; c) gli atti del soggetto gestore, inerenti gli indirizzi strategici sub lett. a), assoggettati a procedimenti di concertazione con l'ente controllante; d) le modalità di informazione periodica sull'attività del soggetto gestore; e) le clausole obbligatorie da inserire nella convenzione di affidamento del servizio, che disciplinano le ipotesi di sua risoluzione, da parte dell'ente controllante, per grave inadempimento del soggetto gestore nei procedimenti di concertazione di cui alla precedente lettera c); f) le modalità di aggiornamento del modello di controllo in house, in adeguamento delle norme di settore eventualmente sopravvenienti";

DATO ATTO CHE:

- la EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, con sede in Salerno alla Via Sabato Visco, n. 20, costituita con atto per notar Orlando del 30 dicembre 2009 dall'Ente Provincia di Salerno, suo socio unico, ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, conv. del D.L. 30.12.2009, n. 195, affidataria dall'Ente socio del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Salerno, tra cui l'impianto TMB di Battipaglia e n. 5 discariche cc.dd. "*post mortem*";

- a seguito di deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21 marzo 2018, la EcoAmbiente Salerno S.p.A. è stata posta in stato di liquidazione, con la contestuale nomina del dott. Vincenzo Petrosino quale liquidatore e con la mutazione della sua ragione sociale in "EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione";

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*") e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l'istituzione degli Enti

d'Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (così l'art. 11, comma 2); infatti, con la L.R.C. citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l'avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "legge Del Rio"), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli artt. 9 e 10 della L.R.C. n. 14/2016 individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti, escludendo dunque le Province, mentre l'art. 26, co.1, lett. c) dispone che l'Ente d'Ambito "*individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'art. 202 del decreto legislativo 152/2006...*" e l'art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d'Ambito dell'Ente "*approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)*";

- la Provincia di Salerno, a fronte di siffatta innovazione legislativa con la quale essa è stata privata delle prewegenti funzioni in materia di rifiuti ed obbligata, ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", alla revisione delle proprie partecipazioni societarie entro il 30 settembre 2017, alla luce del divieto di mantenerle "*in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*" (art. 4, comma 1, T.U.S.P. cit.), con la Deliberazione consiliare n. 85 del 29.09.2017 ha autorizzato l'alienazione della partecipazione societaria totalitaria detenuta nella EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;

- l'EDA Salerno, alla luce delle proprie finalità istituzionali previste dalla Legge Regione Campania n. 14/2016 e dallo Statuto, con nota del 09.01.2020 a firma del Presidente Coscia, indirizzata alla Provincia di Salerno, si è detta "*intenzionata a valutare l'ipotesi di acquisizione in house*" dell'EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione, chiedendo altresì "*di conoscere una stima complessiva delle quote societarie*";

- con nota prot. n. PSA 2020000020147 del 19.03.2020, la Provincia di Salerno comunicava all'EDA Salerno la stima del valore della partecipazione sociale della EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione;

- con nota prot. n. 380/2020 del 23.03.2020, il Presidente dell'EDA - alla luce della comunicazione della Provincia in ordine alla stima del valore della partecipazione sociale della EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione - confermava la volontà dell'EDA di procedere all'acquisto dell'intera partecipazione sociale della Ecoambiente;

- con nota prot. n. 459/2020 del 26.03.2020, il Direttore dell'EDA invitava la Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione a trasmettere agli uffici dell'Ente d'Ambito tutte le informazioni e la documentazione di natura legale, patrimoniale, finanziaria ed economica, necessarie a fornire ulteriori indicazioni utili al perfezionamento dell'operazione di acquisto *de qua*;

- con nota prot. n. 1049/2020 del 11.05.2020, la Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, in riscontro alla predetta richiesta istruttoria, trasmetteva all'EDA la documentazione necessaria al perfezionamento dell'operazione di acquisto *de qua* (Statuto, Piano Industriale 2020/2022 e proposta di Manovra Finanziaria, Visura storica della Società);

- con nota prot. n. 1054/2020 del 12.05.2020, il Presidente dell'EDA rappresentava alla Provincia di Salerno la volontà dell'Ente di procedere all'acquisto dell'intera partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione per il prezzo di Euro 1 (uno/00);

PREMESSE TECNICO-GIURIDICHE:

- per procedere all'acquisto della totalità della partecipazione sociale detenuta dalla Provincia di Salerno nella società Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione si rende necessaria l'adozione di una Deliberazione del Consiglio d'Ambito ai sensi degli artt. 4, 5, 7 e 8 D. Lgs. 175/2016 (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*: di seguito, TUSP);

- in particolare, per le acquisizioni di partecipazioni in Società già costituite vale quanto stabilito dall'art. 8 TUSP, per cui è necessario che il Consiglio Comunale (*d'Ambito: ndr*) deliberi secondo le modalità di cui all'art. 7, co. 1 e 2 TUSP, che richiamano la necessità dell'adozione di una delibera analiticamente motivata, ex art. 5, co. 1 TUSP, come di seguito riportato: *"Ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*;

- in conformità con quanto disposto dall'art. 4 TUSP, l'EDA Salerno - con l'acquisto della partecipazione societaria della EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione - risponde al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (così come previste dalla Legge Regione Campania n. 14/2016 e dallo Statuto), atteso che le funzioni svolte dalla EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione, secondo il proprio oggetto sociale (vedi *infra*), possono certamente essere considerate per l'EDA Salerno *"attività...di produzione di servizi strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali"*, (art. 4, co. 1 TUSP), nonché tese alla *"produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"* (art. 4, comma 2, lett. a, TUSP) e *"alla autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni"* (art. 4, comma 2, lett. a, TUSP), elementi richiesti come *condicio sine qua non* per l'acquisto di partecipazioni societarie in Società già costituite;

- in particolare, dapprima il legislatore nazionale (D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26) e poi le conseguenti scelte regionali in tema di pianificazione della gestione del rifiuto urbano si sono orientate sull'utilizzo - per il tramite di Società provinciali all'uopo costituite - degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) per lo svolgimento di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni della Provincia di Salerno;

- l'acquisto della intera partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, essendo finalizzata all'affidamento *in house* alla predetta Società di tale fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, è dunque strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'EDA (vedi *amplius*, *"valenza strategica"*), atteso che consentirà una virtuosa gestione pubblica dell'unico impianto pubblico destinato al trattamento intermedio dell'intera produzione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno;



PREMESSE ECONOMICO-FINANZIARIE:

- così delineati i requisiti di cui all'art. 4 D. Lgs. 175/2016, va aggiunto che l'art. 5 del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che occorre giustificare la scelta dell'acquisizione evidenziandone altresì le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- la EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione, con determinazione del liquidatore n. 375 del 11.05.2020, ha approvato il "Piano Industriale 2020/2022 e proposta di Manovra Finanziaria", dal quale si evince un virtuoso percorso di risanamento economico-finanziario della citata Società;
- in particolare, non sfugge ad un attento osservatore che il *trend* gestionale dell'ultimo biennio ha permesso alla Società di tornare in utile, grazie ad un'oculata gestione, oltre che ad un attento approvvigionamento dei fattori produttivi. Infatti, il risultato economico registrato dalla EcoAmbiente, per l'esercizio sociale 2018, è stato di un utile pari ad Euro 952.835,00 (al netto delle imposte), con un risultato della gestione caratteristica pari ad Euro 1.770.740,00; inoltre, dall'analisi del bilancio al 31.12.2019, in procinto di essere approvato, si rileva che il risultato economico (al netto delle imposte) è positivo per circa Euro 1.200.000,00, con un risultato della gestione caratteristica positivo di circa Euro 3.000.000,00. Pertanto, dalla semplice analisi delle risultanze dei conti economici 2018 e 2019 appare evidente che la società EcoAmbiente Salerno SpA in liquidazione - governata con i corretti principi dell'efficienza - ha una solida capacità di produrre reddito;
- l'ottenimento di risultati economici di indubbio valore è stato possibile grazie alle attività del nuovo *management* aziendale, che è stato chiamato a governare la società a partire dall'aprile del 2018. Infatti, con il subentro dell'attuale compagine si è posta in essere un'immediata attività volta alla ricognizione del debito pregresso, che è stata propedeutica alla sottoscrizione di accordi transattivi con tutti i principali fornitori, conclusi con una falcidia media superiore al 35% rispetto al credito originario vantato dagli stessi fornitori. Tali minori esborsi, di fatto, si sono tradotti in un riflesso economico positivo sul conto economico, soprattutto nell'anno 2018. Inoltre, l'attuale compagine dirigenziale ha provveduto non solo ad esperire una serie di gare ferme da anni, con notevoli vantaggi in termini di costi (vedasi a titolo esemplificativo l'affidamento del servizio di trasporto verso l'impianto TMV di Acerra), ma ha altresì provveduto ad una rideterminazione della tariffa di conferimento più allineata agli attuali costi gestionali;
- dal punto di vista finanziario, la EcoAmbiente Salerno, grazie anche alla struttura creata appositamente per il recupero del credito verso i Comuni, in circa due anni di attenta gestione ha dimostrato di avere una considerevole forza finanziaria. Basti pensare che, in poco meno di due anni, la Società non solo effettua i pagamenti alle scadenze dei propri debiti (fornitori, spese del personale e tutto ciò che risulta spesa corrente), ma ha anche generato una liquidità tale da permettere il pagamento di una massa debitoria pregressa (ante liquidazione) di circa Euro 7.000.000,00;
- un altro elemento di grande rilevanza, che può diventare un ulteriore punto di forza finanziario per la società EcoAmbiente Salerno SpA in liquidazione, è quello legato alla trattativa in corso con la Regione Campania per lo stralcio di quota parte della esposizione debitoria nei confronti della stessa Regione, maturata negli anni antecedenti all'ingresso del nuovo management aziendale (il debito maturato nell'esercizio 2019 è stato regolarmente pagato). La EcoAmbiente Salerno, infatti, in data 28 febbraio 2020 ha presentato alla Regione Campania una Proposta di Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis del R.D. 16 marzo 1942, n.267 e ss.mm.ii. (Legge Fallimentare), con allegato Piano di risanamento e bozza di accordo, propedeutica alla revoca dello stato di liquidazione ed alla sua formale riconduzione *in bonis*. Qualora l'Accordo *de quo* dovesse essere sottoscritto (e numerosi elementi portano a ritenere che sia ormai prossima l'adesione da parte della Regione Campania alla Proposta di Accordo), la EcoAmbiente Salerno - sia per effetto degli utili registrati negli ultimi due anni sia per effetto dei benefici

economico/patrimoniali che tale Accordo porterebbe - riuscirebbe ad uscire immediatamente dallo stato di liquidazione rientrando "in bonis";

- infine, per quanto attiene alla convenienza economica dell'operazione di acquisto *de qua*, l'investimento realizzato per l'acquisto della partecipazione sociale è conveniente in termini di economicità a beneficio della comunità amministrata, atteso che si acquista l'intera partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno al prezzo di Euro 1 (uno/00);

VALENZA STRATEGICA:

- dal punto di vista strategico, l'acquisto della EcoAmbiente Salerno consentirà all'EDA di gestire "in house", senza soluzione di continuità, un fondamentale segmento funzionale del ciclo dei rifiuti, evitando il subentro nella gestione del segmento di ciclo *de quo* di operatori economici privati, la cui attività sociale è unicamente rivolta al perseguimento dello scopo lucrativo. Viceversa, essendo l'interesse pubblico il riferimento e il punto di arrivo della gestione della EcoAmbiente Salerno, che non può avere un fine di lucro, significa che la stessa produrrà un "utile diverso", orientato esclusivamente all'interesse pubblico, *sub specie* di un'utilità in termini di servizio reso alla collettività;

- in particolare, la Ecoambiente potrà - non appena ritornata "in bonis" - utilizzare gli utili eventualmente conseguiti per l'abbattimento della tariffa di conferimento dei rifiuti presso il TMB di Battipaglia, con conseguente indubbio risparmio per le popolazioni dei Comuni partecipanti all'Ente d'Ambito. Inoltre, va considerato che una virtuosa gestione pubblica degli impianti di trattamento dei rifiuti è fondamentale per la tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni residenti nei Comuni ove sono ubicati gli impianti *de quibus*;

- va sottolineato, altresì, che la Ecoambiente ha maturato un notevole know-how nel settore dei rifiuti ed una specifica esperienza pluriennale nella gestione del servizio di trattamento della frazione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 200301) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, dimostrando nell'ultimo biennio l'efficienza e l'efficacia della propria attività aziendale. La Società dispone, poi, delle risorse umane e di tutti i mezzi tecnici, operativi ed organizzativi per garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, della gestione del servizio di trattamento della frazione di Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01), così come sarà disciplinato dal relativo Contratto di servizio;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 29 co. 1 lett. b) della L.R.C. n. 14/2016, il Consiglio d'Ambito dell'Ente " *approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (...) la continuità occupazionale del personale addetto (...)* ";

- con particolare riferimento alla garanzia della "continuità occupazionale" del personale della Società provinciale, va evidenziato come l'acquisto da parte dell'EDA della partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno sia perfettamente rispondente alla *ratio* della norma sopra richiamata. Ed invero, poiché nel maggio del 2019 la Ecoambiente Salerno ha già realizzato il processo di tutela occupazionale previsto dagli artt. 43 (Continuità occupazionale per subentri fra gestori) e 44 (Ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di bacino) della L.R.C. 14/2016, ciò garantirebbe la prosecuzione senza soluzione di continuità del servizio pubblico essenziale esercitato dalla predetta Società, evitando l'effettuazione di quegli adempimenti (es. passaggio del personale alle dipendenze del gestore subentrante, etc.) che, implicando tempi di realizzazione notevolmente lunghi e dilatati, mal si conciliano con l'interesse pubblico alla regolare prosecuzione di tale fondamentale segmento funzionale del ciclo dei rifiuti dell'ATO Salerno;

DATO ATTO CHE:

- l'intervento finanziario è, altresì, compatibile con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese, non essendo prevista alcuna erogazione in favore di imprese produttive;

DATO ATTO CHE:

- la proposta di atto deliberativo è stata sottoposta a previa consultazione pubblica ex art. 5 co. 2 ultimo periodo TUSP, nella forma di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- il presente atto dovrà essere inoltrato, a fini conoscitivi, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016;

RITENUTO:

- per le motivazioni analiticamente esposte, e in considerazione di tutti gli atti chiamati a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che l'acquisto dell'intera partecipazione sociale della EcoAmbiente Salerno S.p.A. in liquidazione - e il conseguente affidamento *in house* del fondamentale servizio pubblico già gestito dalla predetta Società - rappresenti per l'EDA Salerno e per i Comuni partecipanti all'Ente la scelta più idonea e conveniente sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole di regolarità tecnica, riportato in calce, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile sulla proposta di Deliberazione;

- del parere favorevole di regolarità contabile, riportato in calce, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile sulla proposta di Deliberazione;

ACQUISITO:

- agli atti il parere favorevole - ma subordinato al preventivo verificarsi di alcune condizioni (in particolare, che la "Ecoambiente Salerno S.p.A." rientri in bonis) - del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/20001 e ss.mm.ii. (verbale n. 4 del 26.05.2020);

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 175/2016;

la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'Eda Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi, con la sola astensione del consigliere Nunzio Carpentieri,

DELIBERA

1) di procedere all'acquisto della totalità della partecipazione sociale detenuta dalla Provincia di Salerno nella società Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, con sede in Salerno alla Via Sabato Visco n. 20, al prezzo di Euro 1,00 (uno/00);

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, l'acquisto della intera partecipazione sociale della Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità

istituzionali dell'EDA Salerno, essendo l'acquisto *de quo* finalizzato all'affidamento *in house* - previa stipula di apposito Contratto di servizio - di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire il trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre che alla gestione dei n. 5 impianti di discarica cc.dd. "*post mortem*";

3) di prendere atto del "Piano Industriale 2020/2022 e proposta di Manovra Finanziaria" di Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, approvato con determinazione del liquidatore n. 375 del 11.05.2020, allegato alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

4) di prendere atto dello Statuto della società Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione, allegato alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

5) di autorizzare il Presidente dell'EDA, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere il rogito notarile o a compiere tutte le attività negoziali necessarie per dare attuazione alla presente Deliberazione, e per consentirne il perfezionamento, prestando consenso a che vengano apportate le eventuali modifiche, di natura non sostanziale, necessarie su indicazione del notaio o di altri uffici pubblici, per ragioni di natura normativa, amministrativa o fiscale;

6) di esprimere un atto di indirizzo al Direttore Generale affinché, nell'elaborazione del Piano d'Ambito da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio d'Ambito, preveda - nella parte dedicata al sistema impiantistico a servizio dell'ATO Salerno - l'affidamento *in house* alla Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione del segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti costituito dal trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre che della gestione dei n. 5 impianti di discarica cc.dd. "*post mortem*";

7) di dare atto che la proposta di deliberazione di Consiglio d'Ambito, prima della sottoposizione della stessa all'organo consiliare, è stata sottoposta a forme di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;

8) di dare atto, in conformità a quanto prescritto dall'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 175/2016, della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

9) di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato parere favorevole (ma subordinato al preventivo verificarsi di alcune condizioni), con verbale n. 4 del 26.05.2020, allegato alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

10) di demandare agli uffici dell'Ente l'invio del presente atto, a fini conoscitivi, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016;

11) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").

Il Segretario/Direttore Generale



Il Presidente

dot. Giovanni Coscia


